

# ELLE

Daily  
Roma

ELLE DAILY ROMA N. 7 / 24.10.2023  
QUOTIDIANO / COPIA GRATUITA

SCOPRI  
il PROGRAMMA  
di OGGI con  
il QR a pag. 3



Martedì 24 Ottobre

## ALLACCIATE LE CINTURE

E ridete con Margherita Buy della sua (e vostra?) paura degli aerei nel film d'esordio alla regia di una delle nostre attrici più amate

di Silvia Locatelli

«Sai cosa non mi aspettavo?», dice alla vigilia della premiera, «che gli attori mi stessero a sentire. Ah, questo mi dà retta, vedi... Non ho mai alzato la voce, mi ha stupito quanto fosse rilassato il clima ed è stranissimo perché io sono una portatrice sana di ansie e nevrosi, eppure in quel ruolo, in quel momento, quando c'è stato bisogno di una dimensione più solida di me in qualche maniera l'ho tirata fuori... Conoscevo bene la materia e quella consapevolezza dava molta calma a me e, credo, agli altri». Non era già tutto previsto. È successo. Quando hanno finito di scrivere il film, Dorianna Leondeff e Antonio Leotti, gli altri due sceneggiatori di *Volare*, le hanno detto: «Margherita, lo devi dirigere tu». «Ma voi siete pazzi completi», ha risposto. Poi ci ha pensato, in effetti, era una storia così sua, l'aveva vissuta, studiata, scritta. Già anni prima, dopo aver sceneggiato *Nemiche per la pelle*, ci aveva fatto un pensierino, ma ai tempi non considerava ancora possibile mettersi in quel posto lì. *Volare* è una commedia che parla di una sua grande fobia, quella degli aerei. Nel film è molto penalizzante per la protagonista. Lo è stato anche per lei? «Sì, c'è stato un momento in cui avrei potuto lavorare bene all'estero. Non credo che avrei mai avuto una grande carriera internazionale perché non è nel mio carattere, sono stanziale, ma ho rinunciato a tante cose.

(Segue a pagina 2)

Margherita Buy in uno scatto di Gianmarco Chierregato.  
Hair styling by Revlon e Revlon Professional.